



Controllo domiciliare a distanza della pressione arteriosa: una utile novità

Data 30 gennaio 2002
Categoria cardiovascolare

Alcuni ricercatori americani hanno voluto studiare l'utilità del controllo a distanza della pressione arteriosa nei soggetti ipertesi onde valutare le eventuali differenze nei risultati terapeutici e nel controllo dell'ipertensione stessa. Hanno perciò esaminato circa 120 pazienti adulti ipertesi e randomizzati in due gruppi: il primo gruppo veniva controllato in ambulatorio con i metodi tradizionali dal medico di famiglia; il secondo gruppo invece si serviva di un mezzo informatizzato con trasmissione elettronica dei valori pressori, a cadenza settimanale, a un centro medico di riferimento. È stata evidenziata una significativa differenza circa l'equilibrio pressorio dei due gruppi: il gruppo trattato con la metodica della trasmissione informatica dei dati, ha presentato una riduzione media della pressione di 2,8 mmHg; il gruppo invece seguito tradizionalmente, presentava addirittura un incremento della pressione arteriosa di 1,3 mmHg.

Non si rilevava una differenza sostanziale di andamento per quanto riguardava la pressione sistolica o diastolica, che si muovevano consensualmente.

La differenza dei risultati veniva attribuita essenzialmente al fatto che, i pazienti seguiti per via telematica, avevano controlli più frequenti regolari e un aggiustamento più frequente dei dosaggi dei farmaci ipotensivi, mentre tale adeguamento risultava inferiore nei pazienti seguiti col metodo tradizionale.

Gli autori concludono perciò che l'uso di queste nuove tecnologie può essere di valido aiuto nel controllo della terapia dell'ipertensione arteriosa essenziale.

(A. Intern. Med. 2001;134:1024-32)